

n. 0/2012

dicembre, 2012

In questo Numero:

EDITORIALE DEL PRESIDENTE NAZIONALE UNCI – CAV. DOTT. PASQUALE AMICO	1
PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA	1
PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE PROMOCOOP SPA – ON. LUCIANO D'ULIZIA	1
MONDO UNCI:	1
PRIMO RAPPORTO "CENSIS" SULLA COOPERAZIONE IN ITALIA: LA COOPERAZIONE CRESCE GRAZIE ALLA SUA FUNZIONE ANTICLICA	1
COOPERATIVE SOCIALI: COMMISSIONE D'ACCESSO. L'UNCI CALABRIA CHIEDE CHIAREZZA	2
UNCI MARCHE: 15.11.2012 – SEMINARIO COOPERSTUDI: "LA RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO: LEGGE 28 GIUGNO 2012, N. 92 E LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 134"	4
REGIONE MARCHE, SOTTOSCRITTO L'ACCORDO PER LA DISCIPLINA DELL'APPRENDISTATO	4
OPPORTUNITÀ & COOPERATIVE:	5
BANDI & AGEVOLAZIONI NAZIONALI	5
BANDO PROMOCOOP 2012: FINO A € 1549,37 PER NUOVE COOPERATIVE	5
BANDO INSERIMENTO OCCUPAZIONALE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO (AMVA)	5
INPS: INCENTIVO STRAORDINARIO PER LA CREAZIONE DI RAPPORTI DI LAVORO STABILI O DI DURATA AMPIA, IN FAVORE DI UOMINI UNDER 30 E DONNE DI QUALUNQUE ETÀ.	6
BANDI & AGEVOLAZIONI REGIONALI	6
REGIONE LAZIO: INNOVAZIONE, BANDI ANCORA APERTI	6
REGIONE LOMBARDIA: AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE (BANDI APERTI)	7
REGIONE VENETO: "CREA-LAVORO: CREATIVITÀ GIOVANILE PER IL VENETO DEL NUOVO SVILUPPO" - SECONDA EDIZIONE.	7
REGIONE MARCHE: AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PARI A € 652.000,00 MEDIANTE UTILIZZO DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI	8
INAIL. INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA SICUREZZA BANDO 2012	8
LEGGE & COOPERATIVE:	10
"DECRETO SVILUPPO BIS" (D.L. N. 179 DEL 18 OTTOBRE 2012)	10
COOPERATIVE SOCIALI - ESENZIONE TOTALE DALL'IMPOSTA DI BOLLO PER GLI ESTRATTI CONTO BANCARI	10
MIN.LAVORO – CIRC. N° 29 DELL'11/12/2012 SUI CONTRATTI CO.CO.PRO.	10
CIRCOLARE N. 57 DEL 2001 DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE: "COMPENSI AMMINISTRATORI"	11

Editoriale del Presidente Nazionale UNCI – Cav. Dott. Pasquale Amico

Carissimi amici Cooperatori,



Mi rivolgo a Voi in un momento straordinario per la vita del Nostro Paese, della Nostra Associazione e del Movimento Cooperativo.

Le fonti più autorevoli confermano tutte le notevoli potenzialità delle Imprese Cooperative in termini di sviluppo economico, occupazionale e sociale (+ 8,9% occupati, aumento di fatturato e di numero di imprese – fonte: CENSIS).

Questi dati sono fatti non solo di numeri, ma di persone, di soci che ogni giorno lavorano alacremente anche per il benessere delle comunità di appartenenza.

Sta a Noi, ora dimostrare di saper dare agli importanti dati che emergono dalle recenti indagini sul sistema cooperativo, una voce nuova con delle idee efficaci nel rispetto dei valori che da sempre contraddistinguono l'UNCI, cioè democrazia, autonomia, apertura e pluralismo, trasparenza, solidarietà.

E' per questo che saluto con entusiasmo questa iniziativa di Promocoop S.p.A. che viene attuata a supporto della Nostra Mission Istituzionale e che potrà aiutarci a diffondere il messaggio di promozione ed elevazione umana intimamente contenuto nella Cooperazione.

Con questo strumento, dunque, torniamo a dare alla Imprese associate all'UNCI e al nostro universo di riferimento, una fonte unica di notizie, bandi, opportunità approfondimenti difficilmente reperibile sul mercato e specificatamente dedicata alle Imprese Cooperative. Benvenuti nella Nuova Rassegna Cooperativa!!!!

**Il Presidente UNCI
Cav. Dott. Pasquale Amico**

Presentazione dell'Iniziativa

Presentazione del Presidente Promocoop SPA – On. Luciano D'Ulizia

Con grande orgoglio e lungimiranza riprende la pubblicazione della Rassegna cooperativa.

Finalmente rinnoviamo quella tradizione interrotta incomprensibilmente ed illegittimamente per oltre un biennio, e che tanto ha contribuito a divulgare la cultura, il metodo e la crescita cooperativa nel nostro Paese e soprattutto nell'UNCI.

L'assenza si è sentita e da oggi cerchiamo di colmarla.

La Nuova Rassegna Cooperativa essenzialmente si sostanzia in tre parti: una rivolta all'azione divulgativa – istituzionale- politica; la seconda alle attività ed iniziative dell'Unione nazionale, delle realtà territoriali e degli altri aggregati UNCI; la terza all'informazione tecnico legislativa e scientifica.

Ci auguriamo che tutte le realtà del nostro Movimento cooperativo vogliano affiancarci in questo lavoro ed è per questo che chiediamo la collaborazione di tutti i cooperatori di buona volontà.

**Il Presidente
On. Luciano D'Ulizia**

Mondo UNCI:

PRIMO RAPPORTO “CENSIS” SULLA COOPERAZIONE IN ITALIA: La cooperazione cresce grazie alla sua funzione anticiclica

22.11.2012 - Cooperative: L'occupazione nelle cooperative, nonostante la crisi, e' cresciuta anche nei primi nove mesi 2012 (+2,8%), registrando 36.000 posti in piu' e portando il numero degli addetti a quota 1.341.000. Emerge dal primo Rapporto Censis sulla cooperazione italiana. Tra il

2007 e il 2011 a fronte di un calo dell'occupazione complessiva (-1,2%) e del 2,3% nelle imprese, gli addetti nelle cooperative sono aumentati dell'8%.

La cooperazione ha conosciuto un lento ma graduale sviluppo nel corso degli ultimi 40 anni, proseguito anche nell'ultimo decennio. Quasi 80 mila imprese che danno lavoro a 1 milione 382 mila persone: la cooperazione rappresenta una dimensione sempre più rilevante nel nostro Paese con una presenza "chiave" nei settori centrali della nostra economia.

L'universo cooperativo è un arcipelago di piccole, medie e grandi realtà operanti nei settori più diversi dell'economia del Paese. Se la gran parte delle cooperative presenta volumi economici "contenuti" (il 32,8% ha un fatturato inferiore ai 50 mila euro e il 68,7% ha meno di 10 occupati) non va trascurato il ruolo della grande cooperazione: sono il 16,1% le cooperative che superano il milione di fatturato e che generano da sole il 66,7% dell'occupazione del sistema; tra queste vi è un 1,9% che presenta un fatturato superiore ai 10 milioni di euro, e che contribuisce da solo al 32,9% dell'occupazione.

La cooperazione ha mostrato negli anni della crisi una straordinaria capacità di tenuta, continuando a costituire un bacino prezioso e per certi versi unico di nuove opportunità di lavoro. Dal 2007 al 2011 l'occupazione creata dalle cooperative italiane è aumentata dell'8% facendo lievitare il numero degli occupati tra soci e non soci da 1 milione 279 mila agli attuali 1 milione 382 mila. Si tratta di un dato in totale controtendenza con quello che è il ben noto quadro di sistema.

Le cooperative contribuiscono al 7,4% dell'occupazione creata dal sistema delle imprese in Italia. I settori in cui la cooperazione fornisce il suo apporto più rilevante sono il terziario sociale (dove il 23,7% dei lavoratori è occupato in cooperative) e in particolare il settore sanità e assistenza sociale (49,7%), il settore dei trasporti e della logistica (24% di occupati) e i servizi di supporto alle imprese (19,3%).

La crisi ha impattato in maniera molto disomogenea tra i vari comparti di attività, con settori anti-ciclici il cui mercato non smette di crescere – è il caso del sociale – e altri, come il manifatturiero, che invece, hanno subito pesanti battute d'arresto. Per il 2012 le prospettive per le cooperative non sembrano destinate a migliorare più di tanto: la maggioranza (il 51,2%) si aspetta una situazione di ristagno mentre il 4% prevede addirittura la crisi per la propria cooperativa.

La fiducia di utenti e consumatori, il legame con il territorio, la qualità dei prodotti/servizi offerti e il coinvolgimento delle risorse umane: l'identikit della cooperativa "modello" passa dalla rivendicazione di una cultura – e una pratica – aziendale diversa da quella che ispira l'azione delle imprese tradizionali, promovendo una strategia più complessa attenta alle relazioni umane e al valore della persona.

Se la cooperazione ha dimostrato una buona capacità di risposta nell'affrontare le criticità derivanti dalla crisi, i cooperatori sono convinti che questa possa costituire un valido modello di riferimento per la ripresa, anche in virtù della sua tendenza "storica" ad intervenire in settori nuovi in cui si concentrano maggiori possibilità di sviluppo oppure a presidiare quelli in cui il ruolo pubblico tende a venire meno.

Cooperative Sociali: Commissione d'accesso. L'Unci Calabria chiede chiarezza

(dal sito www.strill.it)

Di seguito la nota diffusa dall'Unci Calabria.

Adesso è arrivato il momento, o meglio la necessità, di fare chiarezza. Per le cooperative sociali che da anni lavorano in convenzione con il Comune di Reggio Calabria e che oggi vengono additate, a torto o a ragione sarà il tempo a dirlo, come colluse.

Se, a seguito della relazione della commissione d'accesso, verranno accertati dei rapporti anomali con la malavita organizzata, sarà giusto ed inevitabile, per il senso di giustizia comune ormai e finalmente fortemente rivendicato dalla cittadinanza, prendere gli opportuni provvedimenti.

Ma se l'unica "collusione" accertata sarà quella di avere nella propria compagine sociale o tra i propri lavoratori, ex detenuti piuttosto che tossicodipendenti o detenuti in regime di semi libertà, allora sarà necessario fare un distinguo.

Perché le cooperative sociali di tipo "b", così come disciplinate dalla l. 381/91, prevedono l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, considerate tali, tra gli altri, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione previste dagli articoli 47, 47-bis, 47-ter e 48 della legge 26 luglio 1975, n. 354, come modificati dalla legge 10 ottobre 1986, n. 663.

Questo significa che determinati tipi di detenuti e altri soggetti svantaggiati possono, in regime di semi libertà, scontare il resto della loro pena o riabilitazione in affidamento ai servizi sociali, in virtù di quel processo riabilitativo tanto ricercato dal nostro sistema penitenziario e dagli altri sistemi di recupero, ai quale le cooperative sociali danno un considerevole contributo. Quindi non si può fare una colpa alle cooperative sociali di tipo b se non fanno altro che applicare la legge che le disciplina.

Legge che chiaramente adotta un distinguo. Perché non tutti i detenuti, o tossicodipendenti o alcolisti possono far parte delle cooperative sociali di tipo b, ma solo coloro che hanno commesso determinati tipi di reati ai quali segue una determinata pena. Questo quindi non vuol dire che le cooperative siano stazione di accoglienza di soggetti svantaggiati di qualunque tipo. Se così fosse la figura del socio, piuttosto che del lavoratore, svantaggiato costituirebbe solo un escamotage per eludere una norma che invece è precisa e che chiaramente e minuziosamente elenca i soggetti che possono essere inclusi in un processo che sia riabilitativo e di rinascita.

A questo servono le cooperative sociali di tipo b. e questo fino ad oggi hanno fatto le realtà sane. Delle mele marce, che non conosciamo, non ne parliamo.

Nel caso specifico di Reggio Calabria è necessario altresì fare un excursus a ritroso dell'attività che le cooperative hanno svolto in un e per un territorio che è intriso, sporco e invischiato nella malavita organizzata. Ma la colpa che ha loro si può fare, fino ovviamente a prova contraria, è solo quella di appartenere ad una città dove la delinquenza la fa da padrona? O quella di aver lavorato, o avere tra i soci, soggetti che potrebbero essere considerati collusi?

Le cooperative sociali da anni, e spesso senza alcun riscontro neanche economico, hanno lavorato in convenzione con il comune di Reggio Calabria, arrivando, dove c'era un disservizio, a fornire servizi nel campo della cura dei disabili, della formazione di minori e svantaggiati, a pulire le strade e i luoghi comunali altrimenti lasciati all'incuria generale.

Negli anni addietro infatti è stato solo grazie alle cooperative sociali, ben trentadue, se il Comune e la cittadinanza tutta hanno goduto di strade pulite lasciate altrimenti al dissesto da parte della società incaricata alla pulizia.

Senza neanche parlare del costante impegno delle cooperative nel settore dei servizi alla persona. Numerosissime cooperative reggine in convenzione con le usl hanno, per anni, svolto servizi per i diversamente abili, spesso senza nessuna gratificazione economica (cronici sono infatti i ritardi nei pagamenti che hanno rischiato di mettere in ginocchio realtà cooperative solide), e senza alcun riconoscimento pubblico.

Perché se è vero che, nelle amministrazioni che si sono succedute in questi anni, più volte è stato preso in considerazione il lavoro delle cooperative sociali e la problematica relativa ai mancati pagamenti, è vero anche, e soprattutto, che le cooperative sociali hanno rappresentato, per anni, l'unica risorsa concreta nella gestione di numerosi servizi a carattere sociale.

E quindi, proprio in virtù di ciò, sono loro le prime a chiedere chiarezza. Con atti concreti e magari anche preventivi. Che venga ripristinata la Commissione prefettizia per le cooperative sociali, che venga fatto un controllo ex- ante nell'affidamento dei lavori, chi si monitori l'attività. Insomma tutto quanto venga ritenuto necessario per creare un circuito che venga considerato virtuoso e che soprattutto sia onesto.

Si deve fugare ogni dubbio. Questo le cooperative reggine chiedono. E di questo l'UNCI Calabria si fa portavoce. Magari in un incontro diretto con le Autorità competenti. Che vengano accertate le responsabilità e le connivenze e che, dopo aver fatto "pulizia", si faccia un distinguo e che vengano riconosciuti alle realtà sane, i meriti che meritano.

Perché non basta l'insolvenza cronica del comune con la quale le cooperative hanno dovuto fare i conti, ci voleva pure il dubbio, o l'accusa, di essere colluse?

No. Serve chiarezza. Serve alle cooperative oneste. Serve alla cittadinanza. Serve a tutti.

Per info: www.uncicalabria.it

UNCI MARCHE: 15.11.2012 – Seminario Cooperstudi: “La riforma del mercato del lavoro: Legge 28 giugno 2012 , n. 92 e Legge 7 agosto 2012, n. 134”

il giorno 15.11.2012, a partire dalle Ore 10.00, in Ancona, presso la sala riunioni CONFIDICOOP MARCHE (Via Sandro Totti 10), si terrà un seminario, organizzato da Cooperstudi (Centro Studi della Cooperazione Marchigiana), dal titolo “La riforma del mercato del lavoro: Legge 28 giugno 2012 , n. 92 e Legge 7 agosto 2012, n. 134”.

Regione Marche, sottoscritto l'accordo per la disciplina dell'apprendistato

Sono stati firmati lunedì 24 settembre gli accordi tra la Regione Marche, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro, tra le quali UNCI Marche, le Università, l'Ufficio scolastico regionale e le Fondazioni ITS, per la disciplina dell'apprendistato.

Fonte: www.uncimarche.org

Opportunità & Cooperative:

Approfondimento e materiali sul sito: www.nuovarassegnacooperativa.it

Bandi & agevolazioni Nazionali

Bando Promocoop 2012: fino a € 1549,37 per nuove Cooperative

BANDO DI CONCORSO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA COSTITUZIONE DI NUOVE IMPRESE COOPERATIVE E/O CONSORZI DI COOPERATIVE

Scadenza: 31.12.2012

requisiti: Cooperative costituite a partire dal 01.07.2012 e sino al 31.12.2012

Il Fondo per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione – PROMOCOOP S.p.A. – promosso e costituito dall'U.N.C.I. – Unione Nazionale Cooperative Italiane, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 8, 11 e 12 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, nell'ambito delle attività di promozione e finanziamento di nuove imprese e di iniziative di sviluppo della cooperazione, con preferenza per i programmi diretti all'innovazione tecnologica, all'incremento dell'occupazione ed allo sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione di quanto stabilito dalla lettera a) dell'art. 4 del proprio Statuto Sociale.

La Promocoop S.p.A. eroga contributi per la costituzione di nuove imprese cooperative, avvenuta, per il 2012, dal 01.07.2012 e sino al 31.12.2012 fino ad € 1549,37 a rimborso delle spese sostenute per:

- Onorario notarile
- Acquisto e vidimazione libri sociali
- Iscrizione alla Camera di Commercio (Registro Imprese)
- Altre spese documentate

Sono considerati requisiti preferenziali:

- la presenza di giovani fino a 35 anni e/o donne che costituiscano almeno il 50% della compagine sociale;
- scopi sociali finalizzati alla erogazione di servizi e produzione di beni nei settori "sociale, ambiente e turismo", attraverso metodologie innovative.
- l'appartenenza dei sodalizi al settore della "cooperazione sociale", istituito ai sensi della Legge 381/91;
- la previsione statutaria di adesione all'U.N.C.I. – Unione Nazionale Cooperative Italiane.

Per informazioni: www.promocoop.org - info@promocoop.org

Bando inserimento occupazionale con contratto di apprendistato (AMVA)

ITALIALAVORO ha promosso un bando a favore delle Imprese per la richiesta di contributi finalizzati all'inserimento occupazionale con contratto di apprendistato.

Fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, non oltre la data di chiusura dell'Avviso fissata al 31/12/2012, verrà riconosciuto alle imprese:

- Un contributo di € 5.500,00 (€ cinquemilacinquecento/00) per ogni soggetto assunto con contratto di apprendistato per la qualifica professionale a tempo pieno;
- Un contributo di € 4.700,00 (€ quattromilasettecento/00), per ogni soggetto assunto con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere a tempo pieno.

La domanda di contributo potrà essere presentata unicamente attraverso il sistema informativo raggiungibile al seguente indirizzo: <http://amva.italialavoro.it/>.

Il termine per la presentazione delle domande è il 31 dicembre 2012.

La versione integrale dell'avviso e la relativa modulistica sono reperibili all'interno dei seguenti siti: <http://www.italialavoro.it/>, <http://www.lavoro.gov.it/> e su <http://www.cliclavoro.gov.it/>.

INPS: Incentivo straordinario per la creazione di rapporti di lavoro stabili o di durata ampia, in favore di uomini under 30 e donne di qualunque età.

Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 ottobre 2012 è stato istituito, presso il Ministero del Lavoro, il "Fondo per il finanziamento di interventi a favore dell'incremento in termini quantitativi e qualitativi dell'occupazione giovanile e delle donne". Il decreto prevede un incentivo - pari a € 12.000 - per chi stabilizza, entro il 31 marzo 2013, rapporti di lavoro a termine, di collaborazione coordinata - anche in modalità progetto - e di associazione in partecipazione con apporto di lavoro, in essere oppure cessati nei sei mesi precedenti l'assunzione; il decreto prevede altresì incentivi di importo minore per chi effettua, entro il 31 marzo 2013, assunzioni a tempo determinato di durata minima di 12 mesi.

L'incentivo spetta nei limiti delle risorse stanziare con il decreto ministeriale citato e riguarda uomini fino a 29 anni di età (più precisamente deve trattarsi di uomini che non hanno ancora compiuto 30 anni alla data della trasformazione/ assunzione) e donne di qualunque età.

Per quanto riguarda le condizioni generali cui sono subordinati gli incentivi si evidenzia:

- che l'incentivo non spetta se l'assunzione o la trasformazione sono effettuate in violazione del diritto di precedenza alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo
- indeterminato o cessato da un rapporto a termine (art. 4, co. 12, lett. b), legge 92/2012;
- che l'incentivo non spetta se presso la stessa unità produttiva sono in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione o la trasformazione siano finalizzate all'acquisizione di professionalità sostanzialmente diverse da quelle dei lavoratori sospesi (art. 4, co. 12, lett. c), legge 92/2012).

La fruizione degli incentivi è altresì subordinata alla regolarità contributiva, al rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e all'osservanza dei contratti collettivi, secondo quanto prevede l'art. 1, commi 1175 e 1176, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Gli incentivi sono cumulabili con eventuali altri incentivi previsti dalla normativa. La domanda di ammissione agli incentivi potrà essere inviata esclusivamente in via telematica accedendo al modulo DON-GIOV, mediante l'applicazione "DiResCo - Dichiarazioni di Responsabilità del Contribuente", disponibile presso il sito internet dell'Istituto www.inps.it, seguendo il percorso "servizi on line", "per tipologia di utente", "aziende, consulenti e professionisti", "servizi per le aziende e consulenti" (autenticazione con codice fiscale e pin), "dichiarazioni di responsabilità del contribuente").

Bandi & agevolazioni Regionali

Regione Lazio: INNOVAZIONE, BANDI ANCORA APERTI

Sono ancora aperti i quattro Avvisi pubblici bandi dell'Asse I (Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva) per il sostegno a Pmi e microimprese laziali interessate a realizzare progetti ad alto contenuto innovativo.

Con la [deliberazione n. 404 del 6 agosto 2012](#) (Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 42 del 30 agosto 2012) la Giunta regionale ha modificato i quattro avvisi pubblici, semplificando l'accesso alle misure di finanziamento in modo da favorire la partecipazione di un più alto numero di imprese. Inoltre, il 12 ottobre la Giunta Regionale ha deliberato il rifinanziamento di due dei quattro bandi. In particolare, ai 58 milioni iniziali si aggiungono così 24 milioni di euro, di cui 20 milioni per il bando "Co-research" e 4 milioni per start up e spin-off che valorizzino i risultati di ricerche condotte da università e organismi di ricerca del Lazio, pubblici o privati.

Le domande di partecipazione devono essere presentate per via telematica utilizzando i moduli disponibili nella sezione **Bandi on line** del sito www.filas.it, entro il 30 giugno 2013 o fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Eventuali quesiti relativi ai bandi devono essere inviati esclusivamente per posta elettronica ai seguenti indirizzi:

Le risposte saranno pubblicate nella sezione **Bandi on line** del sito www.filas.it

Regione Lombardia: Agevolazioni alle Imprese (Bandi aperti)

Fonte: www.regione.lombardia.it - cliccare sui link di ogni singolo bando

- ⇒ Dote tutor - apprendistato - **Fino ad esaurimento fondo**
- ⇒ Voucher per l'innovazione tecnologica delle PMI - **Fino ad esaurimento fondo**
- ⇒ Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità FRIM 2011 - **Fino ad esaurimento fondo**
- ⇒ Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione (FRI) 2012 - **Fino ad esaurimento fondo**
- ⇒ Bando Start up moda - **Fino ad esaurimento fondo**
- ⇒ Misure straordinarie di supporto alle imprese mantovane colpite dal sisma del 2012 - **Fino al 30-11-2012**
- ⇒ Bando garanzie agevolate per l'agroindustria- **Fino al 31-12-2012**
- ⇒ Voucher per l'internazionalizzazione delle imprese lombarde 2012 - **Fino al 31-01-2013**
- ⇒ Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione - **Fino al 28-02-2013**
- ⇒ Apprendistato I livello: avviso pubblico per la presentazione dell'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di una qualifica di istruzione e formazione professionale - **Fino al 25-09-2013**
- ⇒ Fondo Seed - **Fino ad esaurimento fondo**
- ⇒ Fondo di rotazione per l'internazionalizzazione FRI - **Fino ad esaurimento fondo**
- ⇒ Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei paesi esteri (dell'area Extra Unione Europea) "per i Fornitori" - **Fino ad esaurimento fondo**
- ⇒ Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei paesi esteri (dell'area Extra Unione Europea) "per le Imprese" - **Fino ad esaurimento fondo**

Regione Veneto: "Crea-lavoro: creatività giovanile per il Veneto del nuovo sviluppo" - Seconda Edizione.

Fonte: Sito Regione Veneto

Struttura di riferimento: Dir. Servizi Sociali - Data Scadenza: 21/12/2012 - Importo in Euro: 2.000.000,00

DESTINATARI Giovani di età 18-35 anni, cittadini italiani residenti in Veneto da almeno 5 anni.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili - DGR n. 672/2008.

FINALITA' Il bando è rivolto a sviluppare interventi sulla creatività per accompagnare i giovani a trasformarsi in imprenditori e creare nuovi posti di lavoro.

ULTERIORI INFORMAZIONI Per il formulario consultare il sito

<http://www.osservatoriopolitichesociali.veneto.it>.

[1] Deliberazione di giunta regionale n. 1908 del 18 settembre 2012 [

[2] Accordo di programma quadro - Allegato A

[3] Bando [file pdf - 459 Kb]

Regione Marche: AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PARI A € 652.000,00 MEDIANTE UTILIZZO DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI

Con Decreto del Dirigente della P.F. Servizi per l'Impiego e Mercato del Lavoro n. 193/SIM del 07/11/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi per complessivi € 652.000,00 mediante utilizzo del fondo regionale per l'occupazione dei disabili, relativi agli interventi di cui all'Art. 26 della L.R. n. 2 del 25 gennaio 2005. Detti interventi, attraverso la realizzazione di progetti che devono essere presentati e attuati dai soggetti richiamati all'art. 5 dell'Avviso perseguono l'obiettivo di:

- Favorire l'assunzione a tempo indeterminato di persone disabili iscritte nelle liste provinciali della Regione Marche di cui all'art. 8 della Legge 12 marzo 1999 n. 68 e s.m.i. che effettueranno un periodo di tirocinio formativo finalizzato all'assunzione (Interventi a) e c);
- Favorire la rimozione degli ostacoli architettonici, ambientali e di tipo strumentale che impediscono l'inserimento dei disabili nelle unità lavorative (Intervento b).

Attenzione: La domanda di ammissione a finanziamento contributo deve essere presentata (secondo le modalità previste dall'art. 9 dell'Avviso) entro novanta giorni dalla pubblicazione sul BURM.

Scadenza bando: 12/02/2013

INAIL. INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA SICUREZZA Bando 2012

1. OBIETTIVO

Inail si propone di incentivare le imprese a realizzare interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Possono essere finanziati progetti di **investimento** e progetti per **l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale**.

2. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

L'incentivo è costituito da un contributo in conto capitale, destinato a coprire **fino al 50 per cento** dei costi del progetto. Il contributo massimo erogabile è pari a **100.000 euro**; il contributo minimo è pari a 5.000 euro. Per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale non è fissato il limite minimo di spesa. Per i progetti che comportano contributi superiori a 30.000 euro è possibile chiedere un'anticipazione del 50%.

3. DESTINATARI

Possono ricevere i contributi Inail le **imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura**.

4. RISORSE 2012

Complessivamente sono disponibili **155,35 milioni di euro**, ripartiti in budget regionali e composti da: **9,102 milioni di euro** trasferiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (art. 11, comma

1.a d.lgs 81/2008) destinati ai progetti per l'adozione di modelli organizzativi di gestione della sicurezza; **146,250 milioni di euro** di risorse INAIL (art.11 comma 5 d.lgs 81/2008) destinati:
- ai progetti di investimento (strutturali e macchine);
- ai progetti relativi all'adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato.

COME SI PARTECIPA

1. DOMANDA

Dal 15 gennaio al 14 marzo 2013 le imprese avranno a disposizione una procedura informatica che consentirà **l'inserimento on line** della loro domanda; per accedere alla procedura le imprese devono registrarsi al sito www.inail.it; la procedura sarà disponibile nell'area PuntoCliente; fino al 14 marzo le imprese potranno effettuare tutte le simulazioni e le modifiche necessarie per verificare che i parametri associati alle loro caratteristiche e a quelle del progetto presentato consentano di raggiungere il punteggio minimo di ammissibilità (**punteggio soglia pari a 120**).

I parametri da considerare per il raggiungimento del punteggio soglia attengono principalmente a: dimensione aziendale, rischiosità dell'attività di impresa, numero di destinatari, finalità, tipologia ed efficacia dell'intervento.

Al punteggio raggiunto potrà aggiungersi un bonus nel caso in cui il progetto fosse realizzato con la collaborazione delle Parti sociali.

Il progetto va inserito e definitivamente salvato on line entro il 14 marzo 2013.

2. CODICE IDENTIFICATIVO

Dopo il 18 marzo 2013 le imprese la cui domanda abbia raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità, potranno accedere al sito per effettuare il download del proprio codice identificativo, che le identificherà in maniera univoca.

3. INVIO ON LINE

Le domande inserite alle quali è stato attribuito il codice identificativo, salvate e non più modificabili, potranno essere inoltrate on line; la data e l'ora di apertura e di chiusura dello sportello informatico per l'inoltro delle domande saranno pubblicate sul sito www.inail.it **a partire dall'8 aprile 2013.**

4. AMMISSIONE ALL'INCENTIVO

Gli elenchi in ordine cronologico di tutte le domande inoltrate sarà pubblicato sul sito Inail, con evidenza di quelle collocate in posizione utile per l'ammissibilità del contributo, fino alla capienza della dotazione finanziaria complessiva; entro 30 giorni (decorrenti dal settimo giorno successivo alla conclusione delle operazioni di inoltro on-line della domanda) l'impresa deve trasmettere all'Inail tutta la documentazione prevista, utilizzando la posta elettronica certificata; in caso di ammissione all'incentivo, l'impresa ha un termine massimo di 12 mesi per realizzare e rendicontare il progetto. Entro 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione, in caso di esito positivo delle verifiche, Inail predispone quanto è necessario per l'erogazione del contributo.

Legge & Cooperative:

Approfondimento e materiali sul sito: www.nuovarassegnacooperativa.it

“Decreto Sviluppo Bis” (D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012)

(art.23):

- Nuove disposizioni sulle società di Mutuo Soccorso;
- Nuove disposizioni in materia di revisione e Vigilanza delle Società Cooperative;
- Modifiche alla Legge Marcora (l. 49/85).

Cooperative sociali - esenzione totale dall'imposta di bollo per gli estratti conto bancari

Vi rammentiamo che il D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460/97, agli articoli dal 17 al 24 ha previsto numerose agevolazioni a favore delle ONLUS in materia di imposte indirette, tasse e tributi locali, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3, comma 189, lett. g), della legge n. 662 del 1996/10, concernente “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica” (Pubblicata nel Suppl. Ord. alla G.U. n. 303 del 28 dicembre 1996).

Per quanto riguarda l'imposta di bollo, l'articolo 17 (Esenzioni dall'imposta di bollo) del citato decreto ha introdotto nella Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, relativa agli atti e registri esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto, l'articolo 27-bis, nel quale si stabilisce che sono esenti dal tributo in esame gli "atti, documenti, istanze, contratti, nonché copie anche se dichiarate conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni e attestazioni poste in essere o richiesti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)".

L'agevolazione introdotta riguarda le ONLUS - come ha precisato il Ministero delle Finanze nella Circolare n. 168/E del 26 giugno 1998 - sia come enti destinatari degli atti che come soggetti che li pongono in essere.

Il Ministero delle Finanze con risoluzione del 21/10/95 e del 4/11/1998 ha confermato che gli estratti conto delle Onlus (organizzazioni di volontariato, le Organizzazioni non Governative e le Cooperative sociali onlus di diritto ai sensi dell'art. 10 comma 8 del D. Lgs 460/97) sono esenti da bollo.

Tali risoluzioni sono state recepite dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana) che con circolare n. 55 del 30/11/1998 ha reso noto a tutti gli istituti di credito il parere del Ministero delle Finanze sull'esenzione dal bollo per l'estratto conto bancario.

Pertanto è possibile richiedere al proprio istituto di credito, qualora venga ancora addebitata l'imposta di bollo, l'esenzione dalla stessa.

Min.Lavoro – Circ. n° 29 dell'11/12/2012 sui contratti co.co.pro.

La legge n° 92/2012 (riforma Fornero) ha introdotto sostanziali modifiche sulla normativa del mercato del lavoro.

Tra le tante modifiche introdotte, ha anche rettificato la disciplina preesistente attinente le collaborazioni coordinate e continuative a progetto (co.co.pro). Sono stati infatti modificati diversi aspetti di tale tipologia contrattuale, tra i quali il requisito del progetto, il corrispettivo dovuto al collaboratore, l'esercizio del diritto di recesso, nonché i profili di carattere più specificatamente sanzionatorio.

In relazione alle novità di cui all'art. 1, commi 23-25, della legge in argomento, il Ministero del Lavoro, con la circolare n° 29 dell'11/12/2012, fornisce diversi chiarimenti interpretativi

volti a consentire un corretto e uniforme svolgimento della attività di vigilanza sull'intero territorio nazionale.

La riforma ha modificato la "filosofia" dei contratti a progetto, spesso utilizzati per coprire rapporti che hanno tutte le caratteristiche del lavoro subordinato, e la circolare riporta anche un elenco, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, di alcune attività difficilmente inquadrabili nell'ambito di un genuino rapporto di collaborazione coordinata e continuativa a progetto e chiarisce quattro requisiti fondamentali:

- il progetto specifico, che non può essere la pura riproposizione dell'oggetto sociale;
- la durata, che dev'essere determinata (una data specifica) o determinabile (al raggiungimento del risultato);
- il corrispettivo, che deve avere un minimo stabilito calcolato sulla base delle retribuzioni dei dipendenti con mansioni analoghe;
- il coordinamento del lavoratore con il committente.

La circolare specifica innanzitutto le caratteristiche del progetto: dev'essere specifico e determinato dal datore di lavoro o dallo stesso collaboratore, deve indicare esplicitamente il risultato da raggiungere, che deve essere oggettivamente verificabile. In sostanza il progetto, pur rientrando nell'attività complessiva dell'impresa, deve avere contenuti e obiettivi autonomi.

La logica conseguenza è che il collaboratore non deve svolgere compiti puramente esecutivi o ripetitivi. Ma il ministero del Lavoro non si limita ad enunciare il principio ma si prende la briga di individuare le singole professioni per le quali non è possibile stipulare un contratto a progetto, proprio perché non si prestano a una "progettualità", e vanno necessariamente ricondotte nell'ambito del rapporto di subordinazione.

Elenco delle mansioni escluse dal co.co.pro. (che secondo lo stesso ministero è esemplificativo e non esaustivo):

<ul style="list-style-type: none"> - distributori di giornali e riviste - addetti alle agenzie ippiche - addetti alle pulizie - autisti e autotrasportatori - baristi e camerieri - commessi e addetti alle vendite - custodi e portieri - estetiste e parrucchieri - facchini - istruttori di autoscuola 	<ul style="list-style-type: none"> - lettori di contatori - magazzinieri - manutentori - muratori e altre qualifiche operaie dell'edilizia - piloti e assistenti di volo - addetti al settore agricolo - addetti alle attività di segreteria e terminalisti - addetti alla somministrazione di cibi o bevande - addetti ai call center per servizi "inbound" (di risposta).
---	--

Circolare n. 57 del 2001 dell'Agenzia delle Entrate: "Compensi amministratori"

[L' articolo 95, comma 5 Dpr 917/86](#) dispone che i compensi spettanti agli amministratori delle società ed enti di cui [all'art. 73, comma 1 del Tuir](#) sono deducibili nell'esercizio di effettivo pagamento e sono pertanto un'eccezione al principio generale di "competenza" applicato per la determinazione del reddito delle attività d'impresa.

La circolare n. 57 del 2001 dell'Agenzia delle Entrate ha disposto l'applicazione del principio di cassa allargato, ossia la deduzione dei compensi corrisposti entro il giorno 12 del mese di gennaio dell'anno successivo. Questo significa che nell'esercizio 2012 possono essere dedotti i compensi corrisposti agli amministratori entro la data del 12 gennaio 2013.

Il "principio di cassa allargato" può essere applicato per gli amministratori "non titolari di partita Iva", il cui reddito è assimilato a quello di lavoro dipendente ([art. 51 Tuir](#)) mentre non è applicabile ai

lavoratori autonomi, titolari di partita Iva, che svolgono anche mansioni di amministratore rientranti nell'oggetto della propria professione, quali commercialisti etc.

Compensi anno 2012	Pagamento	Deducibilità per la società
Amministratore senza partita Iva (cedolino)	Entro il 31/12/2012	Anno 2012
	Entro il 12/01/2013	Anno 2012
	Dal 13/01/12 al 31/12/2013	Anno 2013
Compensi anno 2012	Pagamento	Deducibilità per la società
Amministratore con partita Iva (fattura)	Entro il 31/12/2012	Anno 2012
	Dal 13/01/2013 al 31/12/2013	Anno 2013
	Dal 01/01/2013 al 12/01/2013	Anno 2013

I costi relativi ai compensi agli amministratori non sono deducibili ai fini Irap, ad eccezione di quelli erogati a soggetti i cui ordinamenti professionali comprendono come attività tipica l'amministrazione o la gestione di azienda (C.M. n. 105/E del 12/12/2001).

AVVISO IMPORTANTE:

Tutte le notizie qui riportate, sono disponibili sul sito www.nuovarassegnacooperativa.it dal quale sarà possibile scaricare tutto il materiale relativo a bandi e informative varie, nonché partecipare a forum di discussione con esperti sulle tematiche cooperativistiche.

Inoltre, presso la Federazione UNCI Marche è a disposizione di utenti e Cooperative, un servizio di assistenza e consulenza inerente le tematiche e le opportunità evidenziate nel presente bollettino.

Per informazioni e richieste: info@uncimarche.org - 0733261308